

OGGI E' IL "SILENT DAY": ADERISCI ANCHE TU!

Scritto da Irene Leo

Mercoledì 28 Gennaio 2009 12:05

```
@font-face { font-family: Verdana; } @page Section1 {size: 612.0pt 792.0pt; margin:
70.85pt 2.0cm 2.0cm 2.0cm; mso-header-margin: 36.0pt; mso-footer-margin: 36.0pt;
mso-paper-source: 0; } P.MsoNormal { FONT-SIZE: 12pt; MARGIN: 0cm 0cm 0pt;
FONT-FAMILY: "Times New Roman"; mso-style-parent: ""; mso-pagination: widow-orphan;
mso-fareast-font-family: "Times New Roman" } LI.MsoNormal { FONT-SIZE: 12pt; MARGIN:
0cm 0cm 0pt; FONT-FAMILY: "Times New Roman"; mso-style-parent: ""; mso-pagination:
widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman" } DIV.MsoNormal { FONT-SIZE:
12pt; MARGIN: 0cm 0cm 0pt; FONT-FAMILY: "Times New Roman"; mso-style-parent: "";
mso-pagination: widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman" } A:link {
COLOR: blue; TEXT-DECORATION: underline; text-decoration: single } SPAN.MsoHyperlink {
COLOR: blue; TEXT-DECORATION: underline; text-decoration: single } A:visited { COLOR:
purple; TEXT-DECORATION: underline; text-decoration: single } SPAN.MsoHyperlinkFollowed {
COLOR: purple; TEXT-DECORATION: underline; text-decoration: single } P { FONT-SIZE:
12pt; MARGIN-LEFT: 0cm; MARGIN-RIGHT: 0cm; FONT-FAMILY: "Times New Roman";
mso-pagination: widow-orphan; mso-fareast-font-family: "Times New Roman";
mso-margin-top-alt: auto; mso-margin-bottom-alt: auto } DIV.Section1 { page: Section1 }
```

OGGI E' IL "SILENT DAY": ADERISCI ANCHE TU!

Scritto da Irene Leo

Mercoledì 28 Gennaio 2009 12:05

C'è un paio di scarpette rosse
numero ventiquattro
quasi nuove:
sulla suola interna si vede ancora la marca di fabbrica
Schulze Monaco
c'è un paio di scarpette rosse
in cima a un mucchio di scarpette infantili
a Buchenwald
più in là c'è un mucchio di riccioli biondi
di ciocche nere e castane
a Buchenwald
servivano a far coperte per i soldati
non si sprecava nulla
e i bimbi li spogliavano e li radevano
prima di spingerli nelle camere a gas
c'è un paio di scarpette rosse
di scarpette rosse per la domenica
a Buchenwald
erano di un bimbo di tre anni
forse di tre anni e mezzo
chi sa di che colore erano gli occhi
bruciati nei forni
ma il suo pianto lo possiamo immaginare
si sa come piangono i bambini
anche i suoi piedini
li possiamo immaginare

scarpa numero ventiquattro
per l'eternità
perché i piedini dei bambini morti non crescono
c'è un paio di scarpette rosse
a Buchenwald
quasi nuove
perché i piedini dei bambini morti
non consumano le suole... **Joyce Lussu** □ Amici,

ieri è stata la **"Giornata della Memoria";** vi invito a non dimenticare, ad allertare i sensi verso la pace, sempre, ad abbattere le diffidenze e le altezze tra le persone. Siamo tutti uguali, figli dello stesso spazio tempo. Ad allontanare le paure, a seppellire l'ignoranza, miccia di molti fraintendimenti e di guerre... Noi siamo il mondo, noi abbiamo il dovere di renderlo un posto migliore per noi e per chi ci sarà dopo noi. Lo dobbiamo alla vita, lo dobbiamo a quel lato buono del mondo, che è sepolto in fondo al male, nascosto ed obliato ma c'è. E' un dovere ancor prima di un diritto.

Silent Day , nasce nell'after Day della memoria, per non distogliere l'attenzione nè coprire il valore fondamentale e primario della memoria storica come incipit per un'evoluzione sociale e civile verso il miglioramento. Non si può far finta di nulla. Silent Day non nasce prima della giornata della memoria perchè non è avverso a nulla, nè è contropartita, bensì si accompagna a tutte le manifestazioni che inducono il cuore alla riflessione alla pace alla non belligeranza. Perchè non esistono vincitori e vinti quando la morte si ferma negli occhi di mille e mille persone. Non c'è nessuna vittoria o ragione nelle bombe intelligenti che rimbalzano come un odierno ping pong di filosofie politiche. No. Silent Day è dalla parte dei piccoli, degli ultimi, degli innocenti, di chi non può difendersi, indipendentemente dai colori che indossa.

La Pace, quella vera non è armata, e richiede uno sforzo maggiore, un'apertura mentale notevole ed una volontà di far mutare le cose, ricostruendo sugli errori commessi e sulle ammissioni di colpa. Il seme del bene nasce e cresce solo dove c'è amore. Pertanto impariamo a vivere da persona retta e responsabile, e cominciamo dal nostro piccolo, dallo spazio attorno a noi (le cronache odierne ce lo raccontano purtroppo) a rispettare gli altri, pienamente. I bambini di tutto il pianeta hanno lo stesso sorriso, e le stesse lacrime.

E per favore: NON DIMENTICHIAMO. MAI. "Vivere richiede uno sforzo maggiore del semplice respirare"; e l'indifferenza è l'unica "vittima" da colpire...seriamente.

<!--[if !supportLineBreakNewLine]-->

<!--[endif]-->